FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ASL_BO

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0115528

DATA: 17/10/2016

OGGETTO: Procedura aperta n.51/2016 Partenariato pubblico privato per progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'impianto di trigenerazione dell'Ospedale Bellaria di Bologna. Risposta quesito n.15

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Francesco Rainaldi

CLASSIFICAZIONI:

- [05-02-03]

DOCUMENTI:

File	Hash
PG0115528_2016_Lettera_firmata:	CC90EECD3452336F3B48E3175BD0345761CAD8ADFDB30F91EAD2CD298891051F

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Tecnico-Patrimoniale

Il Direttore

Ai destinatari - Loro sedi

OGGETTO: Procedura aperta n.51/2016 Partenariato pubblico privato per progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'impianto di trigenerazione dell'Ospedale Bellaria di Bologna. Risposta quesito n.15

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti pervenuta in data 13 ottobre 2016, si comunica quanto di seguito esposto.

Quesito 1
Con riferimento a quanto indicato al punto 3.2.3. del disciplinare di gara (pag.20) si chiede conferma che il progetto di fattibilità tecnica di cui al sottopunto a) sia ricompreso nel sottopunto b) del medesimo articolo ovvero che la documentazione tecnica da presentarsi sia esclusivamente quella descritta nell'allegato 10.

Risposta
Non si conferma quanto asserito da codesta Impresa. Infatti, il concorrente dovrà presentare, oltre che la documentazione tecnica di cui agli elementi qualitativi (sottopunto b) dell'articolo 3.2.3. del disciplinare di gara) con le modalità di cui all'allegato 10 del medesimo disciplinare, anche il progetto di fattibilità tecnica integrato con le proposte migliorative offerte; detto progetto, come prescritto nel disciplinare di gara, non dovrà contenere riferimenti a prezzi e dati economici che dovranno essere inseriti nella Busta 2 Offerta Economica.

Quesito 2
Con riferimento al punto 10.4.2.z dello schema di convenzione si chiede conferma che quanto richiesto "il mantenimento, per tutta la durata del PPP, della struttura organizzativa proposta in sede di offerta e comunque atta ad adempiere agli obblighi di contratto" sia da intendersi riferito all'aggiudicatario e non al concorrente.

Risposta
Si conferma che quanto prescritto dal punto 10.4.2.z dello schema di convenzione è da intendersi riferito all'Aggiudicatario e non al concorrente.

Quesito 3
Con riferimento al corrispettivo di disponibilità di cui all'art.21.5 dello schema di convenzione, si chiede conferma che tale corrispettivo sia ricomopreso nelle tariffe offerte dall'Aggiudicatario

Risposta

Antonella Crugliano
Dipartimento Tecnico-Patrimoniale
0516225580
antonella.crugliano@ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e partita Iva 02406911202

Si conferma che il corrispettivo di disponibilità di cui all'art.21.4. dello schema di convenzione è ricompreso nelle tariffe offerte dai concorrenti e, quindi, dall'Aggiudicatario.

Quesito 4

Con riferimento all'art.15 del capitolato speciale - prescrizioni generali puntulemi capoverso, si chiede conferma che quanto richiesto "Il Concorrente, in fase di offerta, segnalerà il numero e la rispettiva qualifica del personale addetto alla centrale termica e frigorifera che gli sarà affidata. Di tale personale ne dovrà dimostrare la comprovata esperienza e capacità tecnica" sia da intendersi riferito all'Aggiudicatario e non al concorrente, in quanto non pare richiesto, in fase di offerta, di rappresentare la struttura organizzativa proposta (vedi allegato 10).

Risposta

Si conferma che quanto prescritto dall'art.15 del capitolato speciale prescrizioni generali penultimo capoverso è da intendersi riferito all'Aggiudicatario, come peraltro precisato nella nota prot.n.109866 del 30 settembre 2016 (risposta quesito n.8).

Quesito 5

Con riferimento all'art.21.7 dello schema di convenzione si chiede conferma dell'interpretazione secondo la quale, nel caso in cui ci fossero riduzioni del fabbisogno di Energia Termica, l'Affidatario non avrà l'obbligo di garantire i quantitativi minimi annui di Energia Elettrica ed Energia Frigorifera indicati all'art.21.1. della convenzione medesima, in quanto gli stessi sono inevitabilmente legati al funzionamento dell'impianto di trigenerazione.

Risposta

Premesso che le modalità di funzionamento dell'impianto di Trigenerazione sono ad esclusiva gestione dell'Affidatario (Aggiudicatario), il rispetto dei quantitativi minimi annui di energia previsti in convenzione sono comunque da garantire nel corso dell'anno di gestione. Qualora il Committente, motivatamente, dovesse ridurre il prelievo di energia termica in conseguenza di proprie decisioni organizzative tali da determinare un funzionamento a regimi ridotti del cogeneratore (e quindi una minore produzione di energia elettrica), solo, ed esclusivamente, in questo caso non verrà richiesto all'Affidatario il rispetto dei suddetti quantitativi minimi annui di energia elettrica previsti. In tale evenienza resta inteso che verrà effettuata una verifica in contraddittorio della corretta gestione dell'impianto di produzione. In conseguenza di quanto sopra affermato si ritiene che, al contrario, il quantitativo minimo annuo di energia frigorifera possa, in ogni caso, essere garantito.

Quesito 6

Con riferimento al bilancio energetico ed in particolare al foglio di calcolo relativo al fabbisogno termico siamo con la presente a richiedere:

- *le volumetrie di riferimento rispetto ai consumi indicati (per l'anno 2013, ovvero se si possono considerare tali consumi come riferiti alla volumetria complessiva dell'Ospedale;*
- *i consumi relativi alle annualità 2014 e 2015 (e relativi volumi riscaldati);*

Antonella Crugliano
Dipartimento Tecnico-Patrimoniale
0516225580
antonella.crugliano@ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e partita Iva 02406911202

- *eventuali programmazioni future di ampliamento/riduzione del plesso Ospedaliero.*

Risulta del tutto evidente quanto i dati siano fondamentali per il corretto dimensionamento dell'impianto di trigenerazione e per il bilanciamento complessivo dell'operazione di PPP.

Risposta

- si conferma che i fabbisogni termici previsti nel bilancio energetico sono, benché valutati in base ai rilievi dell'anno 2013, riferiti alla volumetria complessivamente riscaldata dell'Ospedale Maggiore;
- lo studio di fattibiltà è stato elaborato sulla curva di carico termico rilevata per l'anno 2013 in quanto più coerente con i fabbisogni termici tipici dell'ospedale Maggiore;
- allo stato attuale la programmazione Aziendale non prevede interventi che possano essere ritenuti significativi e determinanti ai fini delle condizioni contrattuali.

Quesito 7
In merito ai dati di input necessari alla redazione del PEF, sono emerse alcune incongruenze tra i valori indicati nell'allegato 4 al disciplinare di gara (e nell'elaborato 7 ALL A - PEF) e quanto indicato nell'allegato 1 al disciplinare di gara - "tabella valore del PPP" e nell'elaborato 6 "BE", per quanto riguarda le seguenti voci:

- *canone per manutenzione cogeneratore pari 150.000€/anno e gestione e conduzione pari a 42.000€/anno nell'allegato 4; mentre nell'Allegato 1 (e nell'Allegato 6) il canone manutenzione e gestione della centrale termica è pari a 120.000€/anno, oltre a prestazioni extracanone pari a 100.000 €/anno.*
- *i consumi (mc) di gas metano per uso cogeneratore e caldaia indicati nell'allegato 4 non corrispondono con quelli indicati nell'elaborato "BE" (pagina 29 di 36).*

Fermo restanto che la scrivente ovviamente effettuerà tutti i calcoli e le verifiche progettuali del caso, si chiede di definire quali siano i valori di riferimento utilizzati per l'elaborazione del PEF a base di gara.

Risposta
R: Gli importi relativi a:

- Canone per manutenzione cogeneratore pari a 150.000 €/anno
- Gestione e conduzione pari a 42.000 €/anno

sono riferiti a costi che l'Affidatario dovrà sostenere annualmente per la manutenzione del cogeneratore e per la gestione dell'impianto trigenerativo. Tali importi rientrano, quindi, nei costi operativi inseriti nel PEF e compensati con il riconoscimento dei relativi prezzi unitari dell'unità energetiche prodotte e fornite al Committente.
L'importo relativo a:

- Canone Manutenzione e Gestione della Centrale Termica pari a 120.000 €/anno

Antonella Crugliano
Dipartimento Tecnico-Patrimoniale
0516225580
antonella.crugliano@ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e partita Iva 02406911202

rappresenta il riconoscimento dei costi per la manutenzione e gestione della centrale termica affidata nei termini previsti dai documenti di gara all'affidatario. Tali costi verranno compensati con modalità diverse rispetto ai corrispettivi dovuti per la fornitura delle unità energetiche prodotte e non rientrano nelle previsioni del PEF.
L'importo relativo a:

- Prestazioni Extracanone pari a 100.000 €/anno

rappresenta l'importo massimo annuo di prestazioni extracanone che l'amministrazione potrà eventualmente richiedere all'Affidatario. Tale importo di previsione non è imputato nel PEF.

Relativamente invece ai consumi di gas metano, il quesito riporta una osservazione non corretta. Infatti nella tabella Consumi totali annuali in calce all'elaborato "BE" – Bilancio energetico - sono riportati i volumi di gas metano complessivamente ed annualmente richiesti dal cogeneratore nell'ipotesi simulata. Il volume di gas pari a 4.295.068 Sm3 è comprensivo di 3.660.733 Sm3 assoggettati all'accisa ridotta per la produzione di energia elettrica come previsto dal TUA (testo unico accise) - Agenzia delle Dogane e del volume pari a 634.335 Sm3 assoggettati ad accisa industriale. Ai fini dell'elaborazione del PEF sono stati, correttamente, imputati nei costi operativi i volumi di gas soggetti complessivamente ad accisa ridotta (3.660.733 Sm3) e quelli soggetti ad accisa industriale (1.003.195 Sm3 uso caldaie e 634.335 Sm3 uso cogenerazione = totale 1.637.530 Sm3). I valori riportati trovano equivalenza anche nell'elaborato "Allegato 4" citato nel quesito.

Quesito 8
Con riferimento alla formula di revisione dei prezzi unitari, indicata all'articolo 21.8.1. dell'elaborato "schema di conenzione", al numeratore si calcola la differenza fra i prezzi PFor dei vari trimestri considerati (ovvero costo di approvvigionamento del gas), mentre al denominatore è indicato il prezzo Pgas comprensivo di accisa e tariffa industriale. Pertanto, si tiene conto solo delle variaizoni dei prezzi della materia prima ma non si considera le variazioni delle altre componenti del gas, quali gli oneri di distribuzione, le accise, ecc.
Vista la durata della concessione e la variabilità di tali componenti, si chiede di modificare la formula o in alternativa di specificare che qualora nel periodo contrattuale si verifichino variaizoni, rispetto al trimestre di riferimento, per le altre componenti del prezzo del gas metano (accide, Addizionali regionali, oneri di distribuzione, ecc...), il fornitore dovrà conguagliare alla fine di ciascun anno le differenze legate a tali variazioni.

Risposta
Si confermano le formule e le previsioni di revisione contenute negli elaborati di gara.

Quesito 9
Con riferimento al documento 10 "schede manutenzione programmata", si chiede conferma che le attivitàò di manutenzione previste sui terminali d'impianto (venticolconvettori, split, ecc...) siano da considerarsi un refuso, visto che l'oggetto del Partenariato Pubblico Privato (art.5 dello schema di convenzione) è la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Opera (ovvero l'impianto di trigenerazione) e la gestione/manutenzione della centrale termica, frigorifera e di produzione del vapore.

Antonella Crugliano
Dipartimento Tecnico-Patrimoniale
0516225580
antonella.crugliano@ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e partita Iva 02406911202

Risposta
Come codesta ditta ha avuto modo di verificare nel corso dell'avvenuto sopralluogo in data 12.10.2016, tra gli impianti esistenti nei locali ed aree esterne che si prevede di affidare in manutenzione all'aggiudicatario del PPP, sono presenti alcuni terminali di impianto quali ventilconvettori, aerotermi, unità di condizionamento ad espansione diretta e termoventilanti: questi rientrano nella c.d. manutenzione della centrale termica, pertanto quanto riportato nel documento citato non rappresenta un refuso.

Quesito 10
Con riferimento ai limiti della manutenzione straordinaria, all'articolo 5 punto d dello schema di conenzione si specifica che è oggetto di convenzione la manutenzione straordianria dell'Opera, ovvero dell'impianto di trigenerazione risultante dall'insieme di alvori oggetto della documentazione progettuale approvato dal Committente.
Si chiede pertanto di chiarire se l'assorbitore esistente oggetto di derating e la caldaia a vapore sostituita siano oggetto anche di manuteznione straordinaria.

Risposta
Si conferma che le macchine citate sono anch'esse oggetto di manutenzione straordinaria.

Quesito 11
Con riferimento all'ellagato 10 ed in particolare alle modalità di confezionamento della documentazione tecnica, si chiede conferma che la presentazione di una relazione con fogli numerati e fascicolata con il pettine termosaldato sia conforme alla richiesta stessa.

Risposta
Si conferma che la modalità di confezionamento indicata da codesta impresa rientra tra quelle conformi alle specifiche della *lex specialis* di gara.

Per quanto riguarda la proroga, si comunica che il termine per la ricezione delle offerte (2 novembre 2016 ore 12,00) è abbondantemente superiore a quello normativamente prescritto ed è da considerarsi congruamente determinato ai fini della formulazione delle medesime offerte.

A disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Francesco Rainaldi

Responsabile procedimento:
Francesco Rainaldi

Antonella Crugliano
Dipartimento Tecnico-Patrimoniale
0516225580
antonella.crugliano@ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e partita Iva 02406911202

Antonella Crugliano
Dipartimento Tecnico-Patrimoniale
0516225580
antonella.crugliano@ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e partita Iva 02406911202